

| DISERBO DELL'AGLIO | | | | |
|---|---|----------------------------|------|---|
| (*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in corsivo, grigio, grassetto): 2 Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi) | | | | |
| EPOCA | INFESTANTI | SOSTANZA ATTIVA | HRAC | DOSE E LIMITAZIONE D'USO |
| Pre semina | Graminacee e Dicotiledoni | Glifosate (1) | G | Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. |
| | | Acido pelargonico | NC | |
| Pre emergenza | Graminacee e | <i>Pendimetalin</i> (*) | K1 | |
| | Graminacee e alcune Dicotiledoni annuali | Metazaclo | K3 | Tra pre e post emergenza al massimo 1 intervento all'anno. |
| Post emergenza precoce | Dicotiledoni | <i>Aclofen</i> (*) | F3 | |
| Post emergenza | Graminacee e Dicotiledoni | <i>Pendimetalin</i> (*) | K1 | |
| | | Acido pelargonico | NC | In presenza della coltura usare attrezzature protettive (schermi o campane). |
| | Graminacee e alcune Dicotiledoni annuali | Metazaclo | K3 | Tra pre e post emergenza al massimo 1 intervento all'anno. |
| | Dicotiledoni | Clopiralid | O | |
| | | Piridate | C3 | Dosaggio in funzione dello stadio di sviluppo delle infestanti. |
| | Graminacee | Fluazifop-p-butile | A | |
| | | Propaquizafop | A | |
| | | Quizalofop-p-etile | A | |
| | | Quizalofop etile isomero D | A | |
| | | Ciclossidim | A | |

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. IV parte introduttiva).